



FONDAZIONE
REGGIO CHILDREN
CENTRO LORIS MALAGUZZI

CARTA DEI VALORI

FONDAZIONE “REGGIO CHILDREN – CENTRO LORIS MALAGUZZI”

Struttura della Carta dei valori (contenuti e ordine dei contenuti)

La Fondazione ha come finalità quella di promuovere qualità nell’educazione.

La qualità a cui si fa riferimento è un concetto “locale” socialmente costruito, attuato attraverso un atteggiamento di ricerca che connota la costruzione della conoscenza e quindi delle relazioni con gli altri e con l’ambiente.

La Fondazione ha il suo riferimento primario nell’esperienza e nella storia dei nidi e delle scuole dell’Infanzia comunali di Reggio Emilia.

La qualità che ricerchiamo si fonda su:

- una idea di bambino/essere umano portatore di diritti e di potenzialità, superando l’idea di bisogno e di mancanza che ha contraddistinto, e ancora spesso contraddistingue, la prassi pedagogica e sociale
- i 100 linguaggi dei bambini e dell’essere umano, come dotazione e accredito alla persona, ma anche come approccio interdisciplinare alla conoscenza
- l’idea di educazione come fatto pubblico, che chiama intorno a sé la corresponsabilità delle Istituzioni, della società civile e dei singoli, in una dimensione di dibattito aperto, di confronto e di gestione sociale. Servizi di qualità possono svolgere un importante ruolo sociale, culturale e politico di rafforzamento della coesione sociale e di mediazione politica tra l’individuo e la società
- la partecipazione come valore e strategia che sostanzia l’essere parte del progetto educativo di adulti e bambini. E’ un diritto degli esseri umani darsi rappresentazione sociale, essere riconosciuti, a qualsiasi età, come costruttori di cultura, parte attiva della dinamica della costruzione sociale della cultura
- il ruolo essenziale della ricerca nelle sue differenti forme: come atteggiamento che attraversa il fare quotidiano dei bambini e degli operatori, come strategia progettuale per costruire percorsi di apprendimento con i bambini, come attività che mira alla innovazione del sistema
- il ruolo essenziale della formazione, intesa primariamente come ricognizione quotidiana sull’esperienza, riflessione ed autoriflessione nel gruppo collegiale e, più in generale, della comunità educante.

Questo chiede l'impegno in prima istanza dei Comuni a gestire direttamente una rete significativa di servizi educativi, per offrire un riferimento concreto di qualità del servizio, per garantire ricerca ed innovazione sull'educazione e sulle modalità di interazione tra bambini e tra bambini e adulti nella costruzione della conoscenza con ricadute virtuose sul sistema 0/6, nella relazione/supporto all'offerta formativa con la scuola primaria e secondaria, sulla cultura cittadina, su differenti ambiti del sapere e della produzione.

La ricerca della qualità impegna verso le "eccellenze", ovvero verso situazioni "produttive", generatrici di nuove conoscenze e di punti di innovazione, come strategia privilegiata e più efficace per generare reale solidarietà verso contesti disagiati o in difficoltà economica, sociale, culturale, politica. E' necessario infatti pensare in termini di generazioni, per prenderci davvero cura dell'ecologia sociale ed ambientale del pianeta.

Loris Malaguzzi affermava "Crediamo ancora che competa ai Comuni produrre esperienze originali e creative -lo spazio di libertà è privilegiato come abbiamo detto- attorno alle scuole dei bambini e ricusare nei limiti del possibile ogni intervento che stia al di sotto di queste ambizioni".

Questa Carta dei Valori esprime valori fondamentali come punti di riferimento delle scelte e delle attività della Fondazione.

Questi valori sono connaturati alla ragion d'essere della Fondazione stessa, improntata alla ricerca e alla qualità, attraverso azioni di trasparenza e correttezza nei riguardi degli organi della Fondazione.

ALLEGATO 1 - Tratti distintivi della qualità

Partecipazione, ricerca e formazione nei contesti educativi, chiedono risorse umane, organizzative, economiche coerenti:

- stretta relazione tra piano pedagogico, organizzativo, amministrativo-gestionale, socio culturale
- condizioni per la costruzione dei contesti educativi coerenti con le premesse teoriche, le attese sociali, gli investimenti economici (compresenza e contitolarità delle insegnanti, collegialità e pluriprofessionalità del gruppo di lavoro, tempi riconosciuti per la formazione ...)
- sintonia (empatia) tra contesti educativi ed i modi di conoscere del bambino e dell'essere umano:

spazi dove i bambini possano agire, scegliere, incontrare persone, idee, curiosità o stare da soli

ambienti amabili, accoglienti, includenti, che nello stesso tempo rassicurino e sfidino l'intelligenza e la curiosità

persone disponibili a condividere, coi bambini e nella collegialità, ricerche, scoperte, domande, che sappiano sfidare le conoscenze acquisite per portarle ad un livello differente, capaci di togliere dall'invisibilità i bambini, di dare loro diritto ad esprimersi, ad essere ascoltati, di legittimare la loro cultura con una visibilità e leggibilità concreta e spartibile con gli altri

tempi che consentano ad ogni bambino di entrare nelle situazioni con le proprie peculiarità, maturando desideri, motivazioni, interessi, ma anche tenendo distanze e producendo scelte

materiali su cui appoggiare il pensiero, con cui dare forma alle idee, perché la mente lavora contemporaneamente con le mani, con l'occhio, con il corpo idee astratte, immagini mentali, visioni teoriche.